

## L'EPOCA DELLE MASSE (U1)

### *Dalla rivoluzione demografica alla società di massa*

**Partenza:** 1800 regime demografico caratterizzato da un'alta natalità e forte mortalità

**Arrivo:** fine '800 la popolazione aumenta notevolmente → si afferma la società di massa

**Chiave di lettura:** fine '800 → crescita demografica e sviluppo industriale contribuiscono alla nascita di città sempre più grandi e caotiche → le masse urbane acquisiscono una maggiore importanza nella vita sociale ed economica

I progressi in campo medico → si iniziarono a scoprire le cause batteriologiche e virali di numerose malattie, i più importanti furono Louis Pasteur e Robert Koch.

Con la crescita della popolazione si verificò anche uno sviluppo dei trasporti

Questo fenomeno portò però anche conseguenze negative e problematiche → emigrazione di massa verso l'America (XIX sec.)

L'Irlanda venne flagellata da una terribile carestia → più di 1 milione di morti a causa di una malattia che distrusse per 3 anni consecutivi i raccolti di patate

Il cittadino era diventato un puro consumatore di prodotti fabbricati in serie dall'industria moderna e venduti nei centri commerciali, la qualità di vita della classe operaia si stava lentamente migliorando → periodo conosciuto come “Belle Époque”

### *L'età giolittiana*

**Partenza:** fine dell'800 → Italia paese scarsamente industrializzato e con tensioni sociali

**Arrivo:** 1912 → introdotto il suffragio universale maschile, al Nord si sviluppa l'industria

**Chiave di lettura:** 1900-1913 protagonista Giovanni Giolitti → 1° statista liberale disposto a dialogare con i socialisti per migliorare le condizioni di vita della classe operaia, la collaborazione politica terminò nel 1911 (Italia entra in guerra per la conquista della Libia)

Giolitti (ministro dell'interno e successivamente Presidente del Consiglio) voleva un risveglio sociale dei contadini e degli operai → era indispensabile che lo stato liberale cambiasse radicalmente la propria strategia.

Le masse popolari dovevano convincersi che lo stato non era un loro nemico, G. riuscì a costruire un rapporto positivo e costruttivo con i socialisti anche se nessun socialista rivestì mai la carica di ministro.

Nel 1904 si verificò uno sciopero generale organizzato da Arturo Labriola ma, nonostante ciò, Giolitti non si fece spaventare e ordinò alla polizia e all'esercito di NON intervenire.

#### **Riforme sociali di Giolitti:**

1. Obbligo ai datori di lavoro di concedere il riposo festivo ai lavoratori
2. Età minima per il lavoro fissata a 12 anni
3. Ridotto a 12 ore l'orario massimo di lavoro per le donne

### Altre riforme:

- Introduzione del congedo di maternità
- Assistenza per i lavoratori anziani e disabili
- Estensione a tutti gli operai dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Nel **1905** venne riformato il sistema scolastico → la scuola elementare passò dal controllo del comune al controllo dello stato (maggiori risorse per combattere l'analfabetismo)

**Negli ultimi anni dell'800** → l'industria italiana crebbe a ritmi sostenuti trasformando l'economia del Paese, il settore automobilistico ebbe uno sviluppo straordinario

- 1904 → appena 7 case automobilistiche
- 1907 → 70 case automobilistiche

All'inizio l'automobile era un bene di lusso (auto di media cilindrata venduta al costo di 17.000 lire mentre il salario annuo medio di un operaio era di 800/900 lire)

- 1906 → 850 esportazioni di automobili
- 1911 → 3.000 esportazioni di automobili

Nel **1899** venne creata la **FIAT** (Fabbrica Italiana Automobili Torino) fondata da **Giovanni Agnelli**, dopo aver osservato la catena di montaggio utilizzata a Detroit da Ford per produrre la "Model T" in Italia uscì nel **1912** la "Tipo Zero" che costava appena "7.000 lire"

Questa grande crescita industriale riguardò soltanto il nord Italia andando a creare uno squilibrio tra nord e sud.

Le principali industrie che offrirono protezione dallo stato furono quelle della produzione di **acciaio** tanto che lo stato si indebitò per potenziarle e finanziarle → acciaio usato per la costruzione di strumenti bellici (navi e cannoni) e per il materiale ferroviario

Nel **1914** produzione di 1 milione di tonnellate di acciaio

(Germania 17 MLN, Francia e Russia 4 MLN)

Altre industrie in forte crescita erano quella **cotoniera** e quella dello **zucchero**

L'intervento pubblico deve essere considerato un supporto essenziale per la crescita industriale.

Giolitti continuò a sostenere il dazio su grani (avvantaggiava solo i grandi proprietari terrieri del sud che non avevano intenzione di investire i capitali per aumentare la produzione dei latifondi).

**Gaetano Salvemini** definì Giolitti "il ministro della mala vita" dato che ignorò tutte le esigenze del sud che continuava ad avere come unica alternativa alla miseria l'emigrazione.

La potenza dello stato si misurava in territori sottomessi e trasformati in colonie, la Francia non nascose di volersi impadronire di tutti i territori africani che si affacciavano sul mare (aveva già occupato Algeria e Turchia, quindi untava al Marocco e alla Libia)

Nel 1902 il governo francese propose a quello di Roma un compromesso → se la Francia fosse riuscita a conquistare il Marocco la conquista della Libia da parte dell'Italia non sarebbe stata ostacolata.

Nel 1911 quando la FR occupò il Marocco il governo di Giolitti decise di procedere alla conquista della Libia dichiarando guerra all'impero ottomano (impero turco)

Questa iniziativa fu accolta con grande entusiasmo dagli italiani mentre Salvemini la considerava come una "inutile scatola di sabbia"

Questa conquista coloniale venne presentata come un "ritorno ai suoi più antichi e legittimi proprietari" (i romani) e si insisteva sul fatto che questa occupazione avrebbe portato la possibilità di lavoro a migliaia di italiani costretti ad emigrare.

Nell'ottobre del 1911 l'esercito italiano sbarcava sulla Libia pensando fin da subito sull'appoggio delle popolazioni locali dai quali si aspettavano una "accoglienza da liberatori" ipotizzando una campagna militare "facile e veloce".

Quando l'esercito cercò l'occupazione dovette però fronteggiare la resistenza delle truppe libiche, per evitare ulteriori danni, l'impero ottomano dovette arrendersi → il 18 ottobre 1912 venne firmata la pace.

La guerriglia araba non fu mai annientata → con l'ingresso dell'Italia nella 1° Guerra Mondiale la Libia venne di fatto dimenticata, solamente negli anni '20 con il regime fascista la Libia verrà veramente sottomessa.

In Etiopia e in Jugoslavia **l'esercito italiano aveva fatto ricorso ad una violenza brutale** al contrario di come veniva detto che gli "italiani erano sempre andati a conquistare come brava gente"

### **Socialisti:**

- Rivoluzionari → vogliono la rivoluzione
- Riformisti → vogliono attuare una serie di riforme

G. presentò un progetto che prevedeva una maggiore democrazia nel sistema politico italiano, la nuova legge elettorale approvata nel maggio 1912 concesse il diritto di voto a tutti i cittadini maschi maggiorenni (maggiore età a 21 anni) che sapessero leggere e scrivere ma anche agli analfabeti a patto che avessero compiuto 30 anni o avessero svolto il servizio militare → introduzione del **suffragio universale maschile**.

**Patto Gentiloni** → per ottenere il sostegno dei cattolici → concesso di andare alle urne e votare per un candidato liberale purché essi si fossero impegnati per iscritto a non sostenere alcuna proposta di legge contraria alla morale e ai principi cattolici

Le elezioni del 1913 videro la **fine dell'astensionismo cattolico** (non expedit)

Nel 1919 nasce il partito popolare italiano